



INCONTRO

CAMBIANO • SANTENA • VILLASTELLONE

Periodico delle comunità parrocchiali - Anno 9 - N. 4 DICEMBRE 2024

BUON NATALE

Nomadi o pellegrini?

■ La nostra vita umana potrebbe essere paragonata ad un viaggio. Ma ci sono vari modi di viaggiare. C'è quello del turista che "va in giro", mosso dalla curiosità, e alla fine ritorna alla propria casa portando con sé ricordi e fotografie. C'è quello del nomade che si sposta mosso dal bisogno di cercare il pascolo e l'acqua per i suoi animali, si ferma quando trova nutrimento e va dove lo portano le circostanze. C'è quello del vagabondo che non ha una dimora fissa, va errando di luogo in luogo e vive di espedienti. E infine c'è quello del pellegrino che letteralmente è uno "straniero" in viaggio verso la patria. Non è quindi un turista, perché parte da una terra straniera e va altrove. Non è un nomade, perché sa benissimo qual è la sua meta, tanto meno è un vagabondo.

La nostra fede ci dice che l'uomo non ha su questa Terra la sua stabile dimora, ma vi soggiorna come straniero e pellegrino: «*Non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura*» (Eb 13,14). E poiché la vita è un viaggio con il biglietto di sola andata, senza ritorno, ogni persona è chiamata a farsi seriamente l'esame di coscienza e a domandarsi: dove sto camminando e dove sto andando?

Tutta la nostra vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è un viaggiatore che percorre una strada fino alla meta desiderata. Così come il popolo di Israele, che nel deserto si mise in cammino verso la Terra promessa, anche la nostra vita è un cammi-

no che percorriamo per raggiungere la nostra vera patria.

Ripensando al pellegrinaggio fatto a piedi sul cammino di Santiago di Compostela,



ricordo la fatica, ma anche la gioia di essere arrivato alla meta, le persone che mi hanno accolto e dato ospitalità, quelle con cui ho camminato e che hanno lasciato in me la profondità e la ricchezza di un vero incontro, la consapevolezza che si può vivere anche con poche cose essenziali, senza appe-

santirci invece di tante cose superflue. Il pellegrinaggio è quindi immagine del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza, fatto di rischi, come i primi pellegrini che da tante parti dell'Europa andavano a Roma a piedi senza sapere quello che avrebbero incontrato; di fatica, com'è faticosa spesso la vita; di tante persone che incontriamo; della ricerca di cosa è importante ed essenziale per ciascuno di noi.

Il pellegrinaggio è un elemento fondamentale di ogni giubileo e lo sarà anche di quello che vivremo insieme, a partire dalla veglia di Natale, e che ha come motto "Pellegrini di Speranza". Insieme alle iniziative nazionali proposte per gli adolescenti e i giovani, le nostre parrocchie vivranno l'esperienza del pellegrinaggio attraverso un cammino a piedi a Superga, un viaggio ad Assisi nella prima settimana di giugno e uno a Roma organizzato dalla nostra diocesi nel mese di settembre.

Quello che il giubileo chiede a tutti è di non scoraggiarci lungo il cammino della nostra vita, di non cadere nelle suggestioni di trasformarci in nomadi che non sanno dove andare, in turisti che ritornano sempre al punto di partenza, in vagabondi che non hanno una dimora. La nostra patria invece è nel cielo; e di questa patria conosciamo la Via, Gesù Cristo.

A tutti auguro un buon cammino e un Santo Natale.

don Beppe Zorzan,
parroco e priore



La redazione augura a tutti gli inserzionisti e lettori

Buon Natale e Felice Anno



Cresima a Cambiano

■ **Cambiano** - Le celebrazioni della Santa Cresima che si sono svolte il 28 settembre 2024 sono stati un momento di grande gioia per la nostra comunità.

Don Giuseppe Zeppegno, incaricato dal nostro vescovo mons. Roberto Repole, ha presieduto la cerimonia, accompagnato dal parroco don Giuseppe e dal viceparroco don Marco, che si sono alternati nelle due funzioni per garantire una partecipazione piena e coinvolgente.

In totale, 47 ragazzi hanno ricevuto il sacramento, segno tangibile dell'effusione dello Spirito Santo su di loro.

Questo sacramento rappresenta il coronamento e la conferma dei sacramenti del battesimo, della confessione e della comunione ricevuti durante questi anni, un invito a continuare a seguire Gesù con cuore aperto e sincero.

Le catechiste, che li hanno accompagnati nel cammino di preparazione, hanno espresso l'auspicio che i ragazzi possano essere sempre attratti da Gesù, come le api lo sono dal miele, trovando in Lui la fonte della vera gioia e della pace.

La comunità si unisce nella preghiera affinché questi giovani possano vivere con entusiasmo la loro fede, guidati dalla forza dello Spirito del Signore.

le catechiste



Gruppo della Cresima delle ore 16 di sabato 28 settembre 2024



Gruppo della Cresima delle ore 18 di sabato 28 settembre 2024

Fotografie concesse gentilmente da: Perizzolo di Chieri

Consiglio per gli affari economici parrocchiale

■ **Santena** - In ogni parrocchia è istituito un Consiglio per gli affari economici secondo il decreto di mons. Nosiglia del 2015 tuttora in vigore che ne regola le attribuzioni ed il funzionamento.

È l'organismo ecclesiale di partecipazione e corresponsabilità dei fedeli che affianca il parroco nelle scelte economiche e di amministrazione delle strutture per garantire una migliore e corretta gestione comunitaria dei beni della parrocchia, secondo il principio della *finalità pastorale dei beni temporali della Chiesa*.

È compito del CAEP studiare i modi e proporre iniziative tendenti a formare nella comunità parrocchiale la mentalità di farsi carico nel contribuire alle necessità economiche della parrocchia, coadiuvare a redigere il preventivo annuale individuando le priorità di spesa con i relativi mezzi di copertura economica, con le voci prevedibili di entrata e di uscita per i vari ambiti, collaborare alla cura, conservazione e manutenzione di edifici, attrezzature, mobili, arredi e di quanto appartiene alla parrocchia.



Dovrà inoltre occuparsi della corretta gestione amministrativa, fiscale, contributiva e retributiva verso i collaboratori e provvedere alla rendicontazione ai competenti uffici diocesani.

Il Parroco è tenuto a servirsi

di tale parere consultivo del Consiglio, come valido strumento per l'amministrazione dei beni della parrocchia.

L'8 ottobre scorso si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio nominato dal Parroco che lo presiede e che risulta inoltre composto da: don Marco Fogliotti (viceparroco), Giovanni Bechis, Antonio Bergoglio, Roberto Gorla, Tommaso Mosso, Franco Romano, Angela Tosco, Martino Tosco e che rimarrà in carica per il prossimo quinquennio 2024-2029.

Cresima a Santena



Gruppo della Cresima del sabato 5 ottobre 2024



Gruppo della Cresima della domenica 6 ottobre 2024



Gruppo della Cresima della domenica 12 ottobre 2024

Fotografie concesse gentilmente da: Fotografando e Foto Ottica R.F.

■ **Santena** - All'inizio di ottobre la comunità di Santena ha accolto 64 ragazzi e 3 adulti che, accompagnati dai padrini e dalle madrine, dalle famiglie e dagli amici, hanno ricevuto il sacramento della Cresima.

Le celebrazioni si sono svolte in tre turni: sabato 5 e sabato 12 ottobre presiedute da don Giuseppe Zeppegno e domenica 6 ottobre presieduta dal nostro priore don Beppe.

Il percorso catechistico, durato cinque anni, ha incontrato momenti di fatica durante il periodo del Covid, ma anche momenti di entusiasmo, di gioia e di condivisione, durante il quale i ragazzi hanno percorso un cammino alla scoperta dei sette doni dello Spirito, ovvero sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timor di Dio che lo Spirito Santo darà loro per poter vivere pienamente da buoni cristiani.

Come ha ricordato don Beppe, questo cammino non è giunto al termine, ma la Cresima è l'inizio di un tempo importante: è il tempo della crescita, in cui ogni ragazzo è chiamato a mettere a frutto i doni dello Spirito Santo, continuando il percorso proposto loro dai giovani animatori dell'oratorio per continuare con il gruppo "dopocresima" dei "semi".

Un grazie alle famiglie che hanno accompagnato i ragazzi in questo percorso e che sicuramente continueranno a sostenerli. Come ha detto don Beppe, i genitori li hanno portati al battesimo e ora che hanno confermato questa scelta tocca a loro proseguire...

Buon viaggio...

Le catechiste Anna, Sole e Franca



Cresima a Villastellone

■ **Villastellone** - Il 21 settembre padre Ugo Pozzoli ha celebrato nella nostra parrocchia la Santa Messa durante la quale diciannove ragazze e ragazzi hanno ricevuto il desiderato sacramento della Santa Cresima.

Le catechiste Chiara, Cristina, e Maria Luisa li hanno accompagnati in questi cinque anni nei quali hanno vissuto prima la gioia di ricevere il perdono e poi quella di incontrare Gesù nell'Eucarestia.

Nell'ultimo anno di incontri, i ragazzi hanno conosciuto lo Spirito Santo, i suoi doni e suoi frutti e l'augurio della comunità è che possano continuare a crescere nella fede per essere preziosi testimoni di Gesù, luce che risplende nel mondo. Per questo affidiamo con speranza i nostri ragazzi, il loro futuro e le loro famiglie al Signore.



Gruppo della Cresima del sabato 21 settembre 2024

Padre Giuseppe Alloatti: un villastellone verso la "Beatificazione"

■ **Villastellone** - La storia del Servo di Dio padre Giuseppe Alloatti, sacerdote villastellone vincenziano in odore di santità, si sta diffondendo, la comunità lo prega al termine del rosario che precede la messa prefestiva del sabato e la documentazione per la causa di beatificazione è ora a Roma in attesa del giudizio di un'apposita commissione.

Così, per conoscere meglio il missionario che in Bulgaria è già venerato come un santo, nella serata di venerdì 11 ottobre, nel cinema parrocchiale, si è svolto un incontro, organizzato dalla parrocchia in collaborazione con i Missionari Vincenziani e inserito nella rassegna "Cultura e territorio" del Jolly, con due collaboratori per la causa di beatificazione del sacerdote, padre Giuseppe Guerra e padre Mario Grossi. Dopo i saluti del parroco don Beppe Zorzan e del sindaco Francesco Principi, l'assessore alla Cultura Caterina Nicco ha tratteggiato il contesto storico e sociale del paese al tempo di padre Alloatti (1857 - 1933): un territorio ricco di devozione, in cui erano presenti una decina di compagnie religiose maschili e femminili e che ospitava predicatori di diversi ordini religiosi, dove secondo le fonti si fermò più volte anche don Bosco ed è facile pensare che padre Alloatti poté conoscerlo. I parroci allora furono don Giovanni Battista Fassi e don Maurizio Alasonatti; tra i sindaci, nel 1857, si annovera tale Giuseppe Alloatti, di cui però è difficile stabilire la parentela con il Servo di Dio.

Padre Guerra ha ripercorso le tappe principali della vita del missionario descrivendo come questi non solo abbia fondato l'ordine delle suore Eucaristine insieme alla sorella Eurosia a Salonicco nel 1889, ma abbia anche cooperato a progetti di sostegno ai più poveri, ad esempio ponendo la prima pietra della casa dei rifugiati nel 1901 a Sofia (dove ora sorge la cattedrale), e contribuito ampiamente alla diffusione della fede. Nato da Pietro Alloatti e Caterina Chicco e primo di sei figli, Giuseppe da ragazzo lavorò nel setificio del nonno materno Melchiorre ma nel 1874 entrò nella Scuola Apostolica di Scarnafigi, nel 1877 intraprese il noviziato della Congregazione della Missione (Vincenziani o Lazzaristi) a Chieri e fu ordinato sacerdote il 23 settembre 1882. In famiglia non fu l'unico ad accogliere la vocazione religiosa: la sorella Cristina entrò nelle Sacramentine e il fratello Melchiorre divenne Prete della Missione. Giuseppe fu inviato a



Salonicco per occuparsi della Chiesa cattolica di rito bizantino in Macedonia e in Bulgaria, dove conobbe il nunzio apostolico Angelo Giuseppe Roncalli. Padre Alloatti nel 1927 tornò a Torino per problemi di salute e morì il 27 marzo 1933 a Chieri dove fu sepolto.

Durante la serata padre Guerra ha mostrato numerose foto, alcune d'epoca e altre più recenti che ripercorrono le tappe della causa: la fase diocesana del processo di beatificazione si è conclusa il 10 dicembre 2022 con l'ultima sessione presieduta dal vescovo Roberto Repole; i dieci volumi di documentazione con biografia, materiale fotografico, lettere, scritti poetici e spirituali e testimonianze (per un totale di ben 3.551 pagine), sono stati portati a Roma al Dicastero delle cause dei Santi: qui il processo è stato approvato dal punto di vista formale e ora tutto il materiale dovrà essere trasformato in un unico volume per essere studiato e giudicato da sei storici e nove teologi il cui giudizio verrà presentato al Papa che potrà infine proclamare l'eroicità delle virtù di padre Alloatti.

Per la beatificazione occorre però presentare un miracolo ottenuto per grazia di padre Alloatti e a tal fine padre Guerra ha sottolineato l'importanza di divulgarne la devozione e la preghiera. La nostra parrocchia abbraccia questo invito, partendo da due piccole iniziative: il foglio del mese riporta un pensiero tratto dagli scritti di padre Alloatti e sul sito sarà aperta una sezione a lui dedicata.

Sara Bauducco

Gruppo scout Santena 1: sempre pronti all'avventura!

■ **Santena** - L'avvicinarsi dell'inverno, con le nebbie e il freddo non lascia dubbi: sta proprio arrivando il Natale!!

Con il pensiero rivolto ai mesi passati in cui, tornati dai campi, abbiamo iniziato il nuovo anno; sembra impossibile, ma è già passato un altro anno di avventure e per i più grandi di ogni Branca è giunto il momento di "passare...", di vivere nuove avventure!

Con le care vecchie abitudini, con castagne e zucche, è arrivato uno di quei momenti a cui gli scout sono più affezionati: l'uscita dei passaggi. Un weekend per celebrare "l'essere tutti un po' cresciuti" in questo anno che abbiamo passato insieme.

Inoltre, abbiamo avuto modo di salutare i capi che hanno lasciato il gruppo e preso altre strade: chi ha scelto di prestare servizio in altri gruppi scout che avevano bisogno, chi invece ha deciso di fare un passo indietro pur portando sempre nel cuore la propria promessa e continuando a fare servizio in altri modi. È stato un weekend ricco di emozioni per tutti, che ci ha permesso di ricordare che fare del proprio meglio è il modo migliore per lasciare la traccia del nostro passaggio nel cuore di chi ci incontra. Con questa consapevolezza, iniziare un nuovo cammino diventa più facile e più bello.

Ma non è finita qua! Sabato 19 ottobre, i nuovi iscritti hanno partecipato alla loro prima attività e proprio in queste settimane stanno conoscendo il mondo scout con l'aiuto dei più esperti e dei Capi che li hanno accolti con gioia!



Nel tempo che ci separa dal Natale, invece, ci concentreremo sul tema della Speranza, prendendo spunto dalle riflessioni che il Giubileo 2025 ci porterà a fare. Come pellegrini ci metteremo in viaggio con la speranza di avvicinarci a Gesù, affidandoci a chi cammina a fianco a noi in questo percorso: i nostri fratelli scout.

Come ogni anno, il sabato prima di Natale avrà luogo, presso le nostre sedi, l'ultima attività dell'anno, in cui condividere la cena, i ricordi di quest'estate ai campi e quanto appreso nel nostro percorso di catechesi, ci accompagnerà durante il Santo Natale con le nostre famiglie; con l'entusiasmo di ricominciare nel nuovo anno.

capi scout 1

Il gruppo amicizia riparte

■ **Cambiano** - Dopo la pausa dei mesi estivi, il 14 ottobre è ripartito l'appuntamento del lunedì con il Gruppo Amicizia.

Il nome era stato scelto dai primi partecipanti e, nel tempo, il nostro intento è stato di procedere ricordando sempre che il nostro principale obiettivo è quello di creare al nostro interno un clima di vera amicizia.

Troppe volte le nostre giornate, soprattutto se non siamo più giovanissimi, sono scandite dalla malinconia e dalla solitudine che ci fa chiudere in noi stessi; per questo, più di 20 anni fa, è partita l'iniziativa di ritrovarci per trascorrere alcune ore insieme e il gruppo è ormai molto conosciuto nell'ambito parrocchiale.

Come di consueto anche quest'anno ci ritroviamo alle ore 16.00 nei locali del Centro le Ali per condividere il nostro pomeriggio.

Sarà un momento durante il quale potremo condividere spunti di riflessione che ci saranno donati da alcuni amici e relatori che di volta in volta si uniranno a noi.

Ci divertiremo con i giochi di società, assisteremo alla proiezione di alcuni film, condivideremo immagini relative ai nostri viaggi, conosceremo la storia del nostro paese e della nostra chiesa e, più semplicemente, trascorreremo alcune ore in allegria.

Ogni incontro inizia sempre con un momento di preghiera.

Durante gli intervalli festeggeremo compleanni ed onomastici con torte e biscotti caserecci. Siamo impazienti di ritrovare i vecchi amici e di accoglierne di nuovi. Non perdere questa occasione e se non sei dei nostri unisciti al nostro gruppo!

Vogliamo ricordare una nostra cofondatrice che è tornata alla casa del Padre in questi giorni: Elsa Saroglia ved. Maffei. Dolce, sempre gentile con tutti e in ogni circostanza per molti anni è stata presenza discreta e competente nell'ufficio parrocchiale collaborando sia con il priore don Giovanni Minchianti sia successivamente con don Mietek.

Fondatrice del C.I.F. cambianese e successivamente operatrice nella Caritas parrocchiale; sostenitrice della Compagnia del Suffragio e della Compagnia di Sant'Anna, sempre disponibile ad operare in prima persona. Il suo sorriso sempre accogliente resterà nei nostri cuori.

Agnese Altina



Centro Ottico Matteotti

Via Cavour 57 SANTENA

Tel. 011 9492478 - Cell. 392 0006358

www.facebook.com/centrootticomatteotti.com
www.instagram.com/centrootticomatteotti.com

B
u
o
n
e

F
e
s
t
e



Ottobre Missionario per Aiutando nel Mondo Onlus, Grazie!

■ *“...Ho sempre pensato che l'aspetto più difficile nella mia vita siano i rapporti umani.*

Sovente è difficile farsi capire e non essere frainteso.

A volte vuoi mandare un messaggio e dall'altra parte se ne percepisce uno completamente diverso...”

Inizia così il momento di riflessione del giorno 5 novembre 2024 sul blog del dott. Beppe Gaido.

Nello stesso tempo, martedì 5 novembre 2024 a Cambiano, nella saletta parrocchiale, il **Gruppo Missionario** delle **Parrocchie di Cambiano – Santena – Villastellone** ha condiviso un momento di incontro e preghiera con l'**Associazione Aiutando nel Mondo Onlus**, a cui sono state devolute tutte le offerte raccolte durante l'**Ottobre Missionario** tramite i sacchetti di lavanda (interamente autoprodotti dai volontari del Gruppo Missionario) e successivamente inoltrate al dott. Beppe Gaido, padre e medico Cottolenghino.

Le offerte verranno utilizzate per acquistare sussidi e chiodi ortopedici per l'ospedale di Matiri, nel nord del Kenya, dove Beppe Gaido offre il proprio lavoro a servizio dei più poveri. Si tratta di un ospedale situato in un'area rurale a ridosso dell'equatore, dove 24 ore su 24, 7 giorni su 7 gli abitanti di un territorio molto vasto e povero possono ricevere cure mediche e chirurgiche di alto livello e a prezzi accessibili.

La dottoressa Maria Luisa Ferrando, presidentessa dell'Associazione, ha raccontato l'attività svolta a Matiri sia in prima persona sia da Beppe Gaido e da altri

volontari, portando l'ospedale di Matiri a centro di eccellenza ortopedica di circa cento posti letto con servizi di prevenzione, diagnosi e cura molto diversificati.

Attraverso la presentazione di alcune foto e la propria testimonianza, si è potuto riflettere e condividere sul tema della missionarietà, vissuta in paesi lontani e partecipata nelle nostre vicine parrocchie.

È stato un momento di ascolto intenso, di considerazioni di vite vissute e di approccio alla sanità e alla cura differenti dalla nostra cultura, con spaccati di vita e brevi racconti di *“dono al servizio di altri”*.

Durante la serata è stato comunicato all'Associazione l'ammontare del contributo ricavato dall'offerta dei sacchetti di lavanda pari alla somma complessiva pari a **2.594,00 euro**.

Il Gruppo Missionario, l'**Associazione Aiutando nel Mondo Onlus** e il p. Beppe Gaido ringraziano tutti coloro che hanno

partecipato all'iniziativa con preghiere e gesti concreti mostrando una grande generosità.

Il **Gruppo Missionario**, con una considerazione valida per tutti noi di padre Beppe tratto dal suo **Blog <https://beppegaido.blogspot.com>**; ha invitato alla partecipazione alla preghiera di Progetto 7: sabato 7 dicembre p.v. presso la chiesetta dell'Immacolata Concezione di Tetti Giro, a Santena: *“E davanti a Dio non serve davvero nient'altro: non conta il tanto o il poco; ciò che è veramente importante è l'amore con cui si fanno le cose. Essere un primario che opera patologie ad alto rischio o essere una persona che si occupa di dar da mangiare a chi non potrebbe farlo autonomamente, davanti al Signore è la stessa cosa. Il “posto al sole” che dobbiamo cercare con forza è fare tutto quello che sappiamo, mettendoci il massimo dell'impegno, della dedizione e dell'amore.”*

Gruppo Missionario CSV



Recinzione nuova per la chiesa dell'Addolorata

■ **Villastellone** - Nella prima metà di ottobre è stata realizzata una nuova recinzione per la chiesa dell'Addolorata. Affacciata su via Cossolo e benedetta nel 1724, la piccola chiesa che custodisce la statua della Vergine Addolorata, esempio di arte fiamminga risalente al Quattrocento, è un luogo caro ai villastellonesi che – come recita la lapide posta a fianco del portone d'ingresso – l'hanno eletta protettrice del paese.

Da anni, cioè dal periodo in cui era parroco don Attilio Boniforte, la recinzione sul retro, quella verso il parcheggio dell'edicola, era composta da strutture provvisorie di tipo cantieristico. Valutata la fattibilità dell'opera con il consiglio economico della parrocchia, il parroco don Beppe Zorzan nel 2024 ha

quindi dato il via libera per la costruzione di una recinzione definitiva. Il lavoro, per un costo totale di 2.284 euro, è stato affidato alla ditta B&B di Caramagna Piemonte. La struttura in metallo, della stessa altezza del muretto laterale, è stata tassellata a questo e si poggia su un basamento in cemento.

Guardando al futuro prossimo, restano ancora alcuni interventi da attuare nell'area attorno alla chiesetta a pianta cruciforme, come la sistemazione dei tombini nel cortile e la pavimentazione tra l'edificio e la recinzione, che saranno svolti non appena possibile anche grazie alla generosità di chi vorrà contribuire con offerte.

Sara Bauducco



L' Adorazione Eucaristica

■ Anno 2024 anno della preghiera, papa Francesco ci esorta a pregare con insistenza e con costanza in preparazione al Giubileo 2025, ci dice che la Preghiera è il respiro della fede.

"Insegnaci a pregare": si intitola così il sussidio preparato ed è la frase tratta dal Vangelo di Luca

"Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, ...»"

In quanti e quali modi la nostra preghiera può salire a Dio Padre?

Pronunciando le formule conosciute: di lode, di ringraziamento, di richiesta, di supplica...di adorazione.

Adorazione... Perché adorare il Signore?

Adorare il Signore nel Santissimo Sacramento è la risposta di fede e di amore a Colui che, essendo Dio, si è fatto uomo, ci ha amati fino a donare la sua vita per noi e continua ad amarci di amore eterno. Il cristiano adorando Cristo riconosce che Egli è Dio e adorandolo davanti al Santissimo Sacramento testimonia la sua Presenza reale, vera e sostanziale nell'Eucaristia.

"L'adorazione è una sosta per donare amore a Dio", è un momento bellissimo ed intimo di comunione con Lui. Stare a tu per tu con il Signore, contemplarlo nell'Eucarestia arricchisce la nostra anima, perché nel nostro silenzio Lui ci parla, ci appaga interiormente, ci fa sentire ascoltati ed amati.

L'adorazione eucaristica è il rapporto tra l'uomo e Dio, della creatura con il suo Creatore, ma non è una preghiera, racchiude la preghiera, la contemplazione e anche il dialogo eccezionale e senza parole col Signore.

Lui è lì, esposto sull'altare e, ancora una volta si offre a noi, ci invita a stare con Lui in una forma ancora più vicina, quasi intima e riservata.

Ci chiede di aprire il nostro cuore, di parlargli, in particolare se abbiamo dubbi, incertezze o difficoltà Lui è lì che ci ascolta.

L'adorazione eucaristica ci rende umili davanti a Dio, davanti a noi stessi e davanti agli altri e ci spinge a una continua conversione nell'amore a Dio; per chi cerca questo incontro *"personale"* con Dio Padre, lo può trovare, perché esiste già, nelle parrocchie di Cambiano e Santena.

A Cambiano, il primo venerdì del mese, in chiesa parrocchiale alle ore 16,00.

A Santena ogni giovedì in grotta alle ore 17,45.

Non sono solo affari per preti e suore, è cosa assai utile accogliere l'invito di coloro che ci trasmettono tutto l'amore verso Cristo e ci insegnano a mettere come priorità tra i nostri tanti impegni quello dell'adorazione eucaristica... perché come diceva Santa Teresa di Calcutta *"Fai un po' di Adorazione ogni giorno altrimenti non reggi"*

Carla Bezeit

La Madonna Incinta di Guadalupe trova casa in zona Tetti Busso

■ **Santena** - Una cappella votiva (pilone), promossa dal Centro di Aiuto alla Vita Nascente, è stata benedetta e inaugurata dal parroco don Giuseppe Zorzan il 14 dicembre a Santena in località Tetti Busso, strada per i Favari (via Alberassa n. 9), con la presenza di altri sacerdoti e del sindaco.

Il tutto inizia nel 1996 con la celebrazione della Festa dell'Annunciazione col ricordo dei bambini concepiti e della maternità: precisamente un anno dopo l'enciclica *Evangelium Vitae* scritta dal papa san Giovanni Paolo II in difesa della vita, emanata il 25 marzo 1995, giorno dell'Annunciazione.

Da allora la preghiera per i nati e la maternità si è succeduta di anno in anno fino a oggi.

Nel 2013, in occasione degli auguri di Natale al Centro Servizi per il Volontariato a Torino, veniamo a conoscenza di una mostra su *"Nostra Signora Incinta di Guadalupe"* la cui devozione è diffusissima in America quale protezione della vita nascente e della famiglia.

Nel 2014 a cavallo della Festa dell'Annunciazione, dal 19 al 30 marzo, si svolge in Grotta, nella nostra parrocchia, la mostra su Nostra Signora di Guadalupe, unita a 27 ore di adorazione continua.

Intanto nasce il tentativo di riparare il vecchio e cadente pilone dedicato alla Madonna delle partorienti che si trova nei pressi.

Accertata la non convenienza del suo rifacimento nel luogo dove sorge, Nostra Signora sembra guidarci a cercare e trovare il luogo dove rifare un pilone in suo onore.

L'anno scorso, la domenica successiva all'Annunciazione, la Madonna sembra ispirarci a chiedere la concessione dell'area su cui ora sorge alle famiglie di Tosco Angelo e Massimo che prontamente danno la disponibilità.

Subito si presentano così i donatori per la realizzazione di manodo-

pera e materiali: Impresa fratelli Gaude Piero e Marco; Razzetti Costruzioni; Amato Elia; Ditta Costruire; L'Artigianamarmi; il pittore Negro Franco; Tosco Giovanni Battista; i progettisti Tosco geom.

Martino e Tosco ing. Diego; e offrono un contributo in denaro: Fam. Bergoglio Giuseppe, Fam. Bevilacqua Matteo, Fam. Borgarello Antonio, Fam. Burzio Elio, Fam. Geremia, Fam. Giaccone Giovanni, Gioda Magda, sorelle Marocco Teresa e Mara, PaviSystem, Fam. Pessuto Antonio, Ronco Agostino, Fam. Tosco Angelo, Tosco Martino e Isabella, Fam. Tosco Massimo.

Tale lista è aperta a continue aggiunte che verranno successivamente riportate.

Memoria dell'evento ed elenco dei donatori scritto su pergamena saranno posti nel sottotetto, chiusi in un tubo inox.

Beata Vergine di Guadalupe a Te affidiamo tutte le mamme e le famiglie.

**Centro Aiuto Vita Nascente
"Santa Gianna Beretta Molla"
di Santena e dintorni
Il presidente
Bevilacqua Matteo**



PANIFICIO RUFFINELLA snc

di Ruffinella Giovanni
e Ruffinella Aldo

Specialità grissini Kubatà



Corso Onorio Lisa, 2 - 10020 Cambiano (TO)

Tel. 011 944 02 35

e-mail: panificioruffinellasnc@legalmail.it

Festa all'Oratorio di Cambiano

■ **Cambiano** - Come ogni anno l'inizio delle attività oratoriali viene sancito dalla "Festa dell'Oratorio", tenutasi domenica 13 ottobre. La giornata è iniziata alle 10.30 con la messa animata in particolare dal coro "Re dei Re" dei bambini del catechismo. Si è proseguito con il pranzo a opera della Pro Loco di Cambiano e si sono aperti i vari stand: il banco di beneficenza con 1200 premi, il banco dei fiori, quello delle torte e della stima.

Nel pomeriggio si è dato avvio ai vari giochi per i bambini e i ragazzi. Novità apportata quest'anno è stato lo stand delle tavolette di cioccolato: se qualcuno avesse trovato nella tavoletta acquistata il biglietto d'oro, si sarebbe aggiudicato una Nutella da tre kg, idea ripresa dal film "La fabbrica di cioccolato", dato che il tema generale della festa era Wonka. Verso sera si sono estratti i premi della lotteria: un buono della Carrozzeria Mezzalira, una smart box, una friggitrice ad aria, una macchinetta per il sottovuoto e un paio di cuffie.

Un altro appuntamento importante si è tenuto domenica 3 novembre, "la castagnata". A causa della pioggia dei giorni precedenti, gli animatori non hanno potuto organizzare le soli-

te Oratoriadi che accompagnavano la castagnata ma in compenso hanno pensato a giochi alternativi per i bambini e ragazzi presenti.

Un grazie agli animatori che si sono impegnati nell'organizzazione delle due feste e agli adulti che hanno dato un apporto importante. Entrambi hanno collaborato per un unico obiettivo.

L'oratorio è questo: un luogo dove le generazioni si incontrano e collaborano per costruire relazioni che arricchiscono tutti, un luogo in cui ogni persona si sente accolta non solo come individuo, ma come parte di una famiglia più grande.

Martino Pollone



S. Messa d'inizio attività all'Oratorio Maria Ausiliatrice

■ **Villastellone** - Settembre, si sa, è il mese dell'anno in cui tutto riparte: la scuola innanzitutto, ma anche le attività sportive e quelle extrascolastiche. Anche in parrocchia tutto si rimette in moto: il catechismo, i percorsi del dopo-cresima, l'animazione in oratorio,... i vari gruppi come la Caritas, il gruppo missionario e quello liturgico riprendono a incontrarsi e a programmare le attività del nuovo anno pastorale.

Nella parrocchia di Villastellone la ripresa delle attività dopo la pausa estiva è stata festeggiata domenica 29 settembre con la Santa Messa delle 10 celebrata presso l'Oratorio Maria Ausiliatrice.

Una bella mattinata di sole e temperature ancora estive ha accompagnato i parrocchiani di tutte le età che hanno condiviso un momento intenso di preghiera e di festa.

Alla Santa Messa, animata dal coro parrocchiale San Giovanni Battista, hanno partecipato molti bambini, seduti nelle prime file, che hanno sistemato di fronte all'altare gli zainetti benedetti poi da don Beppe al termine della celebrazione.

Naturalmente, terminata l'Eucarestia, non poteva mancare il momento dell'aperitivo tutti insieme. Mentre i grandi si godevano le torte salate e gli stuzzichini preparati con cura dalle mamme, i ragazzi erano impegnati, sotto la guida degli animatori,



in un torneo di calciobalilla.

Al torneo hanno partecipato bambini e ragazzi di tutte le età, dalla primaria alle medie. La coppia arrivata seconda si è aggiudicata, come premio di consolazione, alcuni sacchetti di patatine; mentre la coppia vincitrice ha ricevuto l'album dei calciatori 2024 con una ricca fornitura di pacchetti di figurine. Al di là della classifica, è stato bello vedere i bambini e i ragazzi divertirsi insieme agli animatori.

La Santa Messa d'inizio attività è stata anche l'occasione per gli animatori per invitare i ragazzi e le ragazze che appena una settimana prima avevano ricevuto la Cresima a iniziare il cammino di formazione dei Semi.

Ora, dopo questo inizio festoso, tutto in parrocchia riparte: l'oratorio, il catechismo, il lavoro della Caritas e del gruppo missionario, l'appuntamento del Mercoledì della Parola, la ricca programmazione del cinema Jolly e gli allenamenti delle squadre di calcio dell'OMA.

La Santa Messa d'inizio attività è stata come ogni anno un bel momento per l'intera comunità che si è riunita per mettere nelle mani del Signore il nuovo anno pastorale che inizia: siamo tutti chiamati a guardare sempre a Lui e a metterlo al centro di ogni nostro progetto e ogni nostra attività.

Gli animatori dell'OMA



San Giuseppe Allamano: da Castelnuovo fino ai confini del mondo

■ Come figlio della nostra terra e di san Giuseppe Allamano, l'ultimo santo piemontese canonizzato da papa Francesco a Roma domenica 20 ottobre 2024, condivido con piacere con voi e per il bollettino delle nostre parrocchie, alcuni sentimenti che porto nel cuore in questi giorni ed in quelli che hanno preceduto la canonizzazione di san Giuseppe Allamano, rettore del Santuario della Consolata per ben 46 anni e fondatore dei Missionari e Missionarie della Consolata.

Giuseppe Allamano è nato a Castelnuovo d'Asti il 21 gennaio 1851 ed il giorno seguente viene battezzato allo stesso fonte battesimale della chiesa parrocchiale di sant'Andrea dove era già stato battezzato lo zio san Giuseppe Cafasso e san Giovanni Bosco al cui oratorio, a Valdocco, Giuseppe passa i primi anni della sua giovinezza. Lo lascerà per poi entrare nel Seminario di Torino ed essere ordinato sacerdote il 20 settembre 1873. Da giovane sacerdote, dopo aver lavorato alcuni anni in Seminario, viene nominato Rettore del Santuario della Consolata, incarico che svolgerà fino alla sua morte il 16 febbraio 1926.

Basterebbe questo per dire che ha vissuto una vita piena e con responsabilità, un servizio che lo ha sempre tenuto occupato nel suo ministero sacerdotale. Ma per lui, come per i santi del suo tempo, il bene andava fatto bene e in modo straordinario. E così, nel 1901, fonda l'Istituto dei Missionari della Consolata e nel 1910 quello delle Missionarie. Nel 1902 partono i primi quattro missionari per il Kenya, due sacerdoti e due fratelli perché sa che la missione si fa insieme "in comunione di intenti" come lui diceva e perché assieme all'annuncio del Vangelo e, tante volte prima ancora, si fa promozione umana, si aiuta-



no le persone ad avere una vita migliore con l'istruzione, la salute, un lavoro, una casa ed una vita dignitosa.

La santità dell'Allamano, proclamata ora ufficialmente dalla Chiesa, si è manifestata in tanti altri paesi, fin dall'inizio. È stata seminata giorno per giorno dalla dedizione, zelo, lavoro e passione dei suoi figli e figlie. "Bene fatto bene, senza fare rumore".

"Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura". Con queste parole, dal Santuario della Consolata di Torino, l'Allamano mandava i suoi missionari. Ne sono partiti tanti e tante, ne sono nate comunità cristiane, parrocchie, diocesi, vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa, vescovi e laici testimoni di questo vangelo creduto, vissuto ed annunciato in tante lingue e nazioni.

Il riconoscimento della santità dell'Allamano è proprio l'espressione più alta di una vita vissuta sempre in modo straordinario o, come lui diceva alla fine

della sua vita, di aver cercato di fare sempre la volontà di Dio e di non essersene mai pentito. Il 20 ottobre, Giornata Missionaria Mondiale, a Roma abbiamo accolto il dono della Canonizzazione di san Giuseppe Allamano con la gioia di una famiglia arrivata fin lì da ogni parte del mondo, poi la celebrazione al Santuario della Consolata, presso Colei che tutto ha ispirato e che continua ad ispirare la nostra missione, ed infine, nella Casa Madre di Corso Ferrucci, nella chiesa di san Giuseppe Allamano dove riposa il suo corpo e dove molti arrivano per fare una preghiera, chiedere una grazia, portare la vita della missione in cui lavorano e chiedere di vivere nella fedeltà il suo spirito e carisma.

Che san Giuseppe Allamano interceda per tutti noi ed aiuti anche le nostre parrocchie a tenere vivo lo spirito missionario e a crescere giorno per giorno nella santità, una santità possibile per ognuno di noi se facciamo il bene, se facciamo con amore e dedizione il nostro dovere e la missione che il Signore ci ha affidato.

Padre Michelangelo Piovano, IMC



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

In ufficio parrocchiale di Via Rezia, 6 Villastellone
tel. 011 961 00 80

Il patronato sarà aperto il primo e il terzo lunedì di ogni mese dalle ore 9,30 alle ore 11,30

Pratiche per:

PENSIONE di VECCHIAIA
PENSIONE di ANZIANITA' o ANTICIPATA
PENSIONE di INABILITA'
PENSIONE ai SUPERSTITI
PENSIONE SOCIALE
ASSEGNO o PENSIONE di INVALIDITA' CIVILE
RICOSTRUZIONI PENSIONI per CONTRIBUTI PREGRESSI
INDENITA' di DISOCCUPAZIONE
RICOSTRUZIONI PENSIONI
RATEI MATURATI e NON RISCOSSI
INDENITA' di ACCOMPAGNAMENTO
RICONOSCIMENTO STATO di HANDICAP o di INIDONIETA' al SERVIZIO
CONGEDO STRAORDINARIO o PERMESSI MENSILI LEGGE 104

CORNIGLIA dal 1972



*La Bottega
della Carne*

CARNI NOSTRANE
SALUMI

Carni Bovine Piemontesi
ed Equine

Salumeria di
1° Qualità

MACELLERIA CON CUCINA
Specialità pronte a cuocere

dal Lunedì al Sabato
8.00-12.30 / 15.40-19.30
chiuso Lunedì pomeriggio

Augura Buone Feste

f Macelleria Corniglia "La Bottega della Carne"

☎ 011 9492076

@ @labottega.dellacarne

📍 via Cavour 65, 10026 Santena (TO)

La Caritas delle nostre tre parrocchie

■ Non c'è probabilmente nessuno in Italia a cui il nome Caritas suoni sconosciuto. Per molti è sinonimo di assistenza verso chi è nel bisogno: i centri di ascolto, le mense, i progetti nei Paesi in via di sviluppo, ecc. Questa riconoscibilità è il frutto di un percorso che ha portato la Caritas a rendersi protagonista dell'evoluzione della società e della Chiesa italiana.

Era il 2 luglio 1971 quando, nell'ambito dell'aggiornamento post-conciliare, la Conferenza episcopale italiana istituiva la Caritas italiana, l'organismo pastorale che, come recita l'art. 1 del suo Statuto, ha lo scopo di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.

Dunque la Caritas non è un ente benefico a ispirazione cattolica, ma un "pezzo" della comunità cristiana di cui non si può fare a meno, perché senza testimonianza della carità non vi è Chiesa. Richiede piuttosto di mettere al centro dell'attenzione la testimonianza della carità che come comunità cristiana siamo chiamati a dare, interrogarci su come renderla sempre «consona ai tempi e ai bisogni», ma soprattutto prendere consapevolezza di come la carità ci pungoli a mettere in discussione le forme del nostro essere Chiesa.

Il punto di partenza della dinamica della carità, e quindi dell'azione pastorale che punta a incarnarla, non può che essere l'ascolto. La capacità di ascoltare è una dimensione fondamentale dello stile che papa Francesco invita tutta la Chiesa ad assumere, e richiede di maturare virtù relazionali specifiche: la disponibilità a fare spazio all'altro, la prontezza nel perdono e la disponibilità a mettersi in gioco secondo una spiritualità di comunione.

Da questo duplice ascolto nascono domande fondamentali: come l'atteggiamento del samaritano, che «passa accanto, vede, ha compassione» può incarnarsi oggi nella comunità cristiana e in ciascuno dei suoi membri? Come risvegliare il dinamismo delle comunità, e in particolare di coloro che più si impegnano nelle diverse attività? Ecco che l'ascolto della realtà, sociale ed ecclesiale, e la luce che proviene dalla contemplazione del mistero possono aprire processi di discernimento in vista di scelte concrete.

Questi sono i temi che le nostre tre Caritas insieme sono state invitate a riflettere nei primi due incontri di formazione nei mesi di ottobre e novembre che si sono svolti a Santena sotto la guida esperta di Ivan Andreis, formatore della Caritas diocesana. Gli incontri continueranno nel mese di febbraio a Cambiano e nel mese di marzo a Villastellone.

Sono davvero solo i primi passi di un cammino sotto la spinta del nostro parroco don Beppe che desidera vedere le tre Caritas lavorare insieme ed insieme costruire un progetto aiutandoci a vicenda e insieme rileggere il nostro vivere comunitario e di conseguenza il nostro agire pastorale.

Intanto le Caritas non si fermano, ogni gruppo continua la pro-

pria attività di servizio e sostegno alle famiglie in difficoltà presso le parrocchie e il territorio della propria città. Queste sono le attività normali che vengono svolte nei mesi dell'anno: centro di ascolto, servizi di accompagnamento delle persone, distribuzione del vestiario usato e ricondizionato, la distribuzione degli alimenti freschi o a lunga conservazione, la raccolta sempre degli alimenti nelle ceste della solidarietà presenti nelle varie chiese, le offerte in denaro ricevute tramite bonifici o in ufficio parrocchiale.

Tutte queste attività hanno giorni e orari stabiliti e numeri di telefono a cui rivolgersi in caso di necessità, sono disponibili alla consultazione nei vari siti e negli appositi spazi nelle singole chiese.

La Caritas di Villastellone con lo slogan "il bene ha un buon gusto e lascia un buon sapore a chi lo riceve e chi lo dona" propone la vendita di confetture nel mercatino missionario di Natale che è stato sabato 7 e domenica 8 nel salone della casa parrocchiale, una ottima idea regalo sia per Natale ma anche per bomboniere per vari eventi. Inoltre continua la collaborazione con il Comune e la ditta Sodexo per la distribuzione dei pasti avanzati nelle mense scolastiche del paese

La Caritas di Cambiano aderisce in partenariato con il comune, la biblioteca ed altre realtà locali a progetti per il sostegno delle opportunità culturali ed educative di minorenni aderendo al progetto "Nati per leggere/Cultura per crescere". Inoltre ha attivato un progetto con i ragazzi di Accademia Scuola di Autonomia, che aiutano nel riordino dei beni alimentari e vestiario. Continua anche in collaborazione con i catechisti e con i ragazzi da loro seguiti, per redigere il volantino della Caritas che pubblica da alcuni anni, da distribuire alle famiglie, nelle ricorrenze più importanti. Mentre scriviamo, per la giornata della "Colletta Alimentare" si avvale della collaborazione, oltre che del gruppo alpini, anche dei giovani del 4° e 5° anno delle superiori e universitari.

La Caritas di Santena, continua la collaborazione con le altre realtà che operano nell'ambito dell'aiuto a famiglie disagiate

del territorio comunale ed è sempre in contatto con le referenti comunali dell'area sociale. Inoltre da un paio di mesi è in contatto con una grande azienda di distribuzioni pasti per il recupero di pasti non consumati o di alimenti a lunga conservazione in scadenza. Nel mese di dicembre sarà presente ai mercatini di Natale con il banchetto "Vintage" di abiti usati e ricondizionati in collaborazione con i gruppi giovani della parrocchia.

Per il prossimo anno continua nel periodo della quaresima l'adesione alla attività proposta della Caritas della diocesi di Torino "Pane Nostro", che coinvolge le scuole di primo e secondo grado per sensibilizzare gli studenti e le famiglie sui temi dell'attenzione al cibo, della solidarietà e della condivisione, attraverso delle attività specifiche svolte dagli insegnanti e professori con gli alunni stessi. Anche la Caritas di Santena mentre scriviamo partecipa alla giornata della "Colletta Alimentare" e si avvale della collaborazione del gruppo Alpini, dei Bersaglieri, dei volontari della C.R.I, dell'AVO e dei giovani delle superiori dell'oratorio.

Le nostre Caritas non sono gruppi chiusi, ma accettiamo altri volontari o altre buone idee da coltivare e fare crescere. Persone che si vogliono impegnare a rispondere alle sfide sempre più grandi che la povertà e la fragilità di questo tempo pongono a tutti, in modo particolare a chi crede che l'altro che è nella fatica e nel bisogno sia un fratello o una sorella che il Signore ci affianca lungo il nostro cammino quotidiano. Vi aspettiamo

Maurizio Rosolen



Cesta della solidarietà: aiutaci a riempirla!

"il forno"

di Pollone Walter

Specialità: Focacce e Grissini

Augura Buone Feste



IL FORNO di Pollone Walter



ilfornodipollonewalter

Via Tetti Giro, 17 Santena



Cell. 375 50 32 825

Verso il Giubileo diventando coraggiosi “pellegrini di speranza”

■ Intervista a **don Ermis Segatti**, che ha tenuto il ritiro delle nostre tre parrocchie a Villa Brea domenica 17 novembre focalizzando l'attenzione sul tema del Giubileo che siamo chiamati a vivere per tutto il 2025.

Cosa ha da dire ai nostri giorni il Giubileo del tempo di Gesù?

Vedere come civiltà lontane dalla nostra abbiano preso sul serio e programmato alcune attività può esserci utile non solo per il rispetto della memoria; più in profondità, notare l'ingegnosità e le ragioni che hanno spinto ad alcune scelte è quanto mai suggestivo per il presente. Il testo che parla per la prima volta di Giubileo nella Bibbia (Levitico 1, 25) racconta che in un mondo agricolo con struttura patriarcale o fortemente segnata dall'appartenenza a una tribù è stato detto di fermarsi, di rivedere i conti di giustizia tra le persone e il territorio. Il Giubileo in tempo proprio, ogni cinquant'anni, durava addirittura un anno e contemplava anche la cancellazione dei debiti perché c'era una

fetta di popolazione insolvente che poteva essere costretta a schiavitù a vita. Queste cose già di per sé sarebbero impressionanti nel nostro tipo di mondo, ma non furono applicate coerentemente neppure nel mondo ebraico. Oggi dovremmo trovare dei momenti, delle sanatorie, in cui si riprende l'insieme di abitudini, tradizioni e modo di vivere la religione per fare un riesame attento. Poi, ci si mette nella condizione di non farla da padroni in quegli ambiti in cui ci sono dei poteri che sono il potere stesso: questo detto per le nostre strade con un autoparlante non guasterebbe... Farei una piccola ricognizione sul tempo che ci sta alle spalle e quello che ci sta davanti, pensiamo alle conquiste del passato nella nostra parte di mondo come avere il lavoro regolamentato come diritto, la possibilità di costruire rapporti di peso e associarsi ma avere idee diverse, avere una legislazione che dà il diritto alla salute... quando tutto ciò è stato conquistato è stato fonte di lotta enorme per almeno un secolo e mezzo in Europa.

Cosa significa essere “pellegrini di speranza” oggi?

Quando penso alla speranza, penso che nasce dalla difficoltà. Invece di far diventare le difficoltà motivo di brontolio, si trasformino queste in motivo di responsabilità. Abbiamo un problema serio: il lavoro che dava fonte di diritto corre il rischio di non essere più garantito, non è più garanzia per il futuro. Il benessere ha alzato la soglia delle rivendicazioni. Ora ci si trova davanti a situazioni in cui non si ha più la prospettiva di condividere speranze che diano la garanzia del futuro. Dobbiamo rassegnarci ad avere nel lavoro una condizione di abbandono da parte della legge e dei rapporti umani? E nella sanità?

La diminuzione del clero e il calo del numero di fedeli a volte genera sconforto. Come vincere la rassegnazione e guardare con speranza al futuro pur essendo minoranza?

In ambito religioso in passato vi era una tensione, in alcune zone

d'Europa vi era persino di mezzo la vita. Oggi in una condizione di benessere la fede non costa più niente e corre il rischio di non valere più niente. Dobbiamo entrare in un'altra ottica, molto facile da pronunciare ma molto difficile da praticare: prima educavamo al potere e all'obbedienza, ora dobbiamo educare la libertà ad esercitare la condivisione. Sarebbe un Giubileo molto particolare in Occidente provare a condividere il benessere e dire che dovrebbe essere appannaggio di tutti.

Altro tema è come abitualmente si guarda il senso della vita: se si dicesse che in una parte dell'Occidente ci sono persone che affermano che non è un bene trasmettere la vita, cosa si dovrebbe pensare? Eppure è realtà. In alcune parti caratterizzate da povertà vi è un grande desiderio di trasmettere la vita, in altre quel desiderio è spento. Fare il Giubileo sarebbe rifare i conti. Ci si è creati una vita solo per sé con il benessere, non ci si prende il peso della vita perché la vita è un peso. Per molti versi è più facile creare comunità in condi-

zioni di povertà. La Chiesa deve tornare a dire le cose fondamentali, cioè far diventare qualunque condizione di vita prossimità con gli altri e riconoscerli. Le Beatitudini sono una provocazione alla libertà, sono una visione e una realtà. La fede può essere motivo di riscatto in qualunque condizione.

Come combattere l'indifferenza nei confronti di Dio e della fede che regna nella nostra società?

Mantenere, coltivare e non perdere la prospettiva e non spegnere la preghiera. Se Gesù Cristo avesse aspettato un tempo migliore per incarnarsi probabilmente non sarebbe mai venuto. Così, anche i Santi nel loro tempo hanno cercato di modificare i tempi. Occorre vivere il cristianesimo senza consenso globale, senza accredito esterno: può uscirne un cristianesimo rafforzato perché più ovvio.

Il nostro problema da risolvere è l'indifferenza, che non si può forzare ma bisogna rafforzare chi non è indifferente. Dovremmo diventare più coraggiosi ed esigenti.



PLURIFLEX®

Tutto per il dormire

Strada Provinciale Poirino-Carmagnola n.120
Frazione Favari Poirino (TO)

Telefono: **011 9452729** - Fax: **011 9452730**

e-mail: pluriflex.italia@libero.it

Produciamo tutti i tipi di materassi, dal tradizionale a molle, in memory molle insacchettate, lattice, massaggiante e molti altri tipi e di tutte le misure.

Reti di tutti i generi e misure, normale, rinforzata, elettrica, alza e abbassa manuale e reti completamente in legno.

35 tipi differenti di guanciali/cuscini, oltre ai coprimaterassi e coprireti.

TUTTO MADE IN ITALY



Maison Fleurie

Piazza Martiri della Libertà, 11

10026 Santena (TO)

391 4835703 @ f

Fiori recisi e piante - The e tisane - Oggettistica - Palloncini
Allestimenti floreali per matrimoni - Servizi floreali funebri

Auguriamo a tutti Buone Feste!

“Stasera Debutto”

scritto da Alessandro Marrapodi

■ **Santena** - Una serata speciale con il pubblico di Santena che il 26 ottobre scorso ha deciso di trascorrere due ore di puro e sano divertimento.

Questo è il **Teatro Elios**, questo è “**Stasera Debutto**” lo spettacolo ideato dalla **maestra Tina**, sempre attenta al successo e alla crescita del teatro. Una serata raggianti, dedicata al pubblico, al teatro e agli attori partecipanti.

Una serata che conferma ulteriormente che il teatro è di tutti e per tutti.

“**Stasera Debutto**” ha portato in scena artisti attori amatori sul palcoscenico del **Teatro Elios** per dare sfogo alle proprie capacità e velleità artistiche. Esibizioni giudicate da una giuria amante del teatro e della cultura ma soprattutto attenta alla semplicità e alla purezza artistica dei concorrenti.

Un teatro che, come Direttore Artistico, amo da più di 10 anni e con l'amicizia e la collaborazione della maestra Tina vengono realizzate sempre serate davvero speciali.

Questa è stata l'occasione per **presentare la nuova stagione teatrale 2024/25** che ha acceso l'attenzione del pubblico e di questo le sono grato.

La serata si è conclusa con una premiazione degli artisti. Al podio è Ugo Baldi che ha dimostrato ottime capacità attoriali.

Una sana competizione artistica che ha visto riflettori accesi per una sola missione: dare luce sempre più al Teatro Elios di Santena. Il ricavato è stato utilizzato per dare forza al proseguimento della vita artistica del **Teatro Elios**.

A teatro “**Si Sta Bene**” e tutti insieme ancor di più.



ORATORIO SAN LUIGI SANTENA

TEATRO ELIOS Santena

Con il patrocinio di Comune di Santena Città di Camillo Cavour

Presentano

SANTENA CHE SpETTACOLO

Stagione teatrale 2024—2025

SABATO 18 GENNAIO 2025 ore 21 LA PRIMA VOLTA NON SI SCORDA MAI UNA COMEDIA DI MARCO CAVALLARO DIRETTA DA UGO BALDI ATTORI: PATRIZIA BARTALUA, SABRINA IACARALI, YOLY ORZARDAL	SABATO 1 FEBBRAIO 2025 ore 21 APPARTAMENTO CPL REGIA DI ELLA MORIA ATTORI: ...	SABATO 1 MARZO 2025 ore 21 Ulisse Saturno Farmacista Notturno PRESENTA ... ATTORI: ...
DOMENICA 30 MARZO 2025 ore 16 MAGARA... VENEZIA UNA TRAGEDIA DI LUDOVICO PORTO ... ATTORI: ...	SABATO 12 APRILE 2025 ore 21 UN GIARDINO DI ARANCI FATTO IN CASA Compagnia PARLAP! presenta Alessandro Marrapodi Clara Vigasio ... ATTORI: ...	SABATO 17 MAGGIO 2025 ore 21 NON TI PAGO EDUARDO DE FILIPPO REGIA DI ALESSANDRO MARRAPODI ... ATTORI: ...

Prenotazioni: 351 394.10.11

info: www.teatroelios.it

Indirizzo: **Via Milite Ignoto, 2 - Santena (TO)**

Ingresso: Biglietto intero € 15

Biglietto Ridotto (*under 14 - over 65*) € 12

Regalati e regala un'emozione, una avventura da vivere in solitudine o in compagnia, una serata in teatro per sorridere, dove il vero protagonista sei tu.

Capodanno al Teatro Elios a Santena



Programma di Capodanno 2025

ore 19,00 - Al Teatro Elios per la commedia:
“**Se devi dire una bugia dilla grossa**”

ore 21,00 - Palestra dell'Oratorio
“**Cenone di Capodanno con Serata Danzante**”

Quota Teatro e Cenone: **adulti € 70 - 6/12 anni € 35**

La quota è comprensiva di biglietto del Teatro e del Cenone

Prenotazioni ed iscrizioni: ufficio parrocchiale Santena
(dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12); info **011 945.67.89**

Le iscrizioni si chiudono il 20 dicembre 2024 ad esaurimento posti

■ Cosa c'è di più bello che accogliere l'arrivo del nuovo anno insieme a tanti amici, in serenità, con delle buone pietanze da gustare, dopo aver trascorso una divertente serata in teatro e con un dopocena allietato da musica e balli, aspettando la mezzanotte per brindare con del buon spumante accompagnato da una fetta di panettone?

Tutto questo è il capodanno proposto dal **circolo San Luigi di Santena**. La location dell'evento sono il Teatro Elios e la palestra site all'interno dell'oratorio santenese. **Tutto questo è possibile grazie alla encomiabile disponibilità e lavoro di un gruppo di volontari che con passione e dedizione, offrono un po' del loro tempo per la riuscita di questa bella iniziativa.** Cogliere la gioia che illumina i

volti di chi altrimenti avrebbe aspettato in solitudine l'arrivo del nuovo anno, sentire l'allegria contagiosa che scorre nelle tavolate dei gruppi di amici, gustare il clima sereno e gioioso, rende questo evento unico e particolare.

Un pensiero speciale va a tutti i volontari che mettono a disposizione il loro tempo, le loro braccia e la loro competenza affinché l'iniziativa riesca nel migliore dei modi. Certamente il clima sereno e gioioso che si respira nel gruppo allevia non di poco la fatica di questo servizio e, al contempo, permette di vivere una bella esperienza di comunità aperta a chiunque desideri partecipare.

In conclusione, noi siamo pronti e voi ci siete?

Consigli per la lettura

Josh in fuga, Olivia Crosio (Arkadia Editore, 15 euro).

La storia accade tutta in un giorno. In un'imprescisa città, in un qualsiasi pomeriggio invernale, un uomo, che dirà di chiamarsi Josh, in jeans e giubbotto di pelle scende dalla metropolitana con le mani nelle tasche del chiodo, osservando il mondo che lo circonda e stando attento a non farsi investire, si dirige verso un locale chiamato la Chiesetta per una pizza e una bibita. La scontrosa e brusca barista Miranda, quando si accorge che non ha il becco di un quattrino, lo caccia senza servirlo. L'uomo deve inventarsi qualcosa. Il suo piano prende vita: ruba un taxi con l'intenzione di restituirlo al suo proprietario Christian (un ragazzone dall'aria pacifica) dopo aver fatto una corsa e guadagnato il necessario per pagarsi da bere alla Chiesetta. Sul mezzo sale un'influencer, Susi Fashion, molto nota in città. Così, inizia un lungo peregrinare rocambolesco che scatena una serie di situazioni strane, impensabili ed esilaranti.

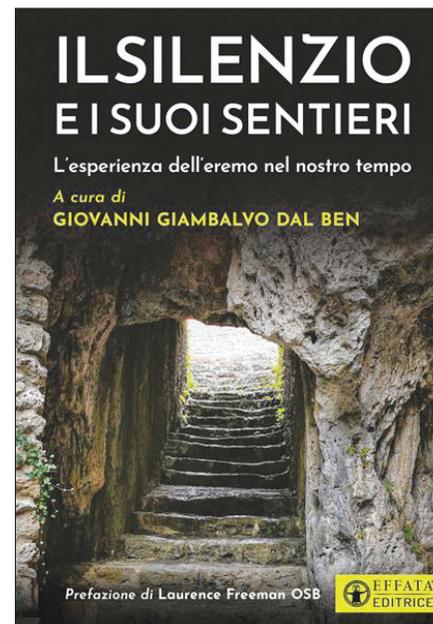
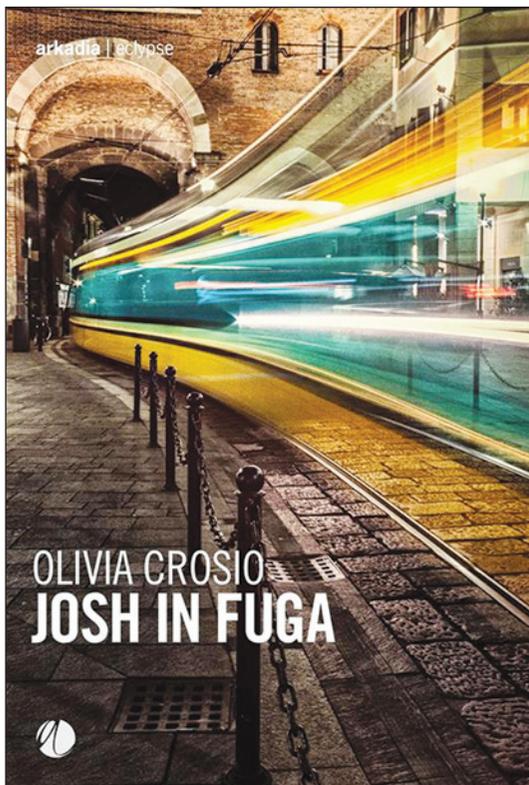
Un ritmo vorticoso travolgerà le vite dei personaggi che si imbattono in situazioni accennate da una deliziosa e brillante ironia. Il lettore inizia a chiedersi chi sia questo Josh e da dove venga. L'uomo riceve continui messaggi dagli auricolari ma non possiede un telefonino, sembra un terrorista o un losco figuro. E chi è G, la voce che gli sussurra negli auricolari e che sa sempre dove si trova? L'autrice, attraverso la caratterizzazione attenta dei personaggi, indimenticabili e fuori dal comune che come pezzi di un puzzle trovano l'equilibrio perfetto per stare insieme, dissemina piccoli indizi che permettono di intuirne la vera identità. La trama ha un ritmo incalzante: Josh è un uomo diverso, ingenuo, che racconta e inanella una sfilza di bugie bianche; le persone che incontra sono nervose e infelici, ma la sua vacanza "lampo" per guardare il mondo da un'altra prospettiva, quella dei suoi nuovi amici, fa sorridere e appassiona. La narrazione, iniziata leggera, riga dopo riga regala movimentatissime pagine di colore. Come nella fiaba di Pollicino gli indizi portano a una storia di luce e di rivelazione. Non svelo chi sia Josh né perché sia in fuga. Durante la lettura riflettiamo su ciò che siamo realmente, sul senso della vita, dei desideri e dei sogni, alla fine ci si può accontentare di poco per essere felici. Un libro che regala un'esperienza molto particolare, inusuale, illuminante... E ricordate che a ognuno di noi può capitare un Josh!

Clara Domenino

Il silenzio e i suoi sentieri, a cura di Giovanni Giambalvo Dal Ben (Effatà Editrice, 16 euro).

In una società che pare essere ipercomunicante in cui però spesso le parole vengono strillate e fraintese e le relazioni si impoveriscono c'è chi sente l'esigenza di vivere il silenzio e di tornare all'autenticità del sentire, mettendo l'ascolto al centro della propria quotidianità. Se da un lato la vita monastica sembra in declino, dall'altra nel nostro tempo vi è "un sorprendente risveglio della scelta eremitica". Come spiega nell'introduzione al volume Giovanni Giambalvo Dal Ben, medico fisiatra e oblatto della Comunità Mondiale per la Meditazione Cristiana, vi sono diversi tipi di silenzio interiore ed esteriore e, soprattutto, vi è un silenzio che ascolta. Il termine eremo deriva dal greco e significa deserto, luogo disabitato; nella vita dell'eremita il deserto è quindi (parafrasando le parole di padre Giovanni Vannucci) quello spazio di silenzio in cui risuona il divino. Ognuno può trovare il proprio spazio e tempo. Questo suggeriscono le testimonianze di eremiti raccolte nel volume che ha preso forma dagli interventi che proprio loro hanno tenuto nella primavera 2023 in modalità online per un ciclo di incontri organizzato dal Centro di Meditazione Cristiana di Firenze. La domanda centrale è cosa significa essere eremiti oggi. Custodire il silenzio può essere la via per sperimentare il dialogo con Dio e il "faccia a faccia con sé stessi". In questa lettura tanto profonda quanto rivelatrice, intima e vivificante, sferzante e indagatrice, si incontrano storie diverse che intrecciano tanti fili: dal desiderio di lasciarsi trovare da Dio all'incontro con la natura, dall'elaborazione delle sofferenze al nutrire un cuore compassionevole. Ogni capitolo è introdotto da una citazione e un disegno che coglie l'essenza del luogo e della testimonianza dell'eremita. Così si raccontano Antonella Lumini, ex bibliotecaria ora in pensione, che vive nel centro di Firenze, e padre Giancarlo Bruni, Servo di Maria all'eremo delle Stinche a Panzano in Chianti e fratello della comunità di Bose; il cappuccino padre Andrea Pighini che in gioventù è stato musicista rock e Daniela Carducci, sposata con due figli, che dopo vicende dolorose ha creato l'"Arca del silenzio" per avvicinare alla preghiera interiore; suor Mirella Muià, dell'eremo dell'Unità vicino a Gerace in Calabria, la cui riflessione ruota attorno all'episodio del roveto ardente, e il sacerdote milanese Raffaele Busnelli che da circa dieci anni vive all'eremo di Breccia all'alpe Gallino nell'alta Valvarrone; infine, si trova la testimonianza indiretta della scrittrice e teologa Adriana Zarrì (1919 - 2010) che, attraverso le parole della biografa Mariangela Maraviglia, pone l'accento sulla relazione tra Creatore e creature. Un libro da leggere per crescere nella consapevolezza che tutti "siamo cercatori cercati da Dio col mondo nel cuore"... basta saper ascoltare...

Sara Bauducco



MACELLERIA FRANCO & PAOLO
DI FRANCO MASCHERPA E PAOLO ORMEA

CARNI DI VITELLI DA FASSONE PIEMONTESE
SALUMI DI NOSTRA PRODUZIONE
SFIZIOSI PIATTI PRONTI A CUOCERE

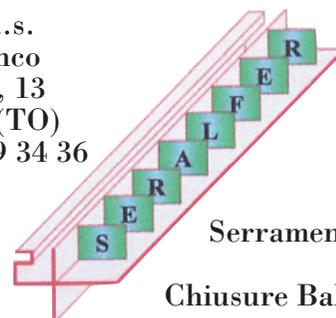
I nostri orari: lunedì e giovedì 8.00-12.30
martedì, mercoledì, venerdì e sabato 8.00-12.30 15.30-19.30

Via Borgarelli, 17 - 10020 CAMBIANO (TO)

@macelleria.FrancoePaolo

392 94 92 741

SERALFER s.a.s.
di Elia Gianfranco
Vicolo Sangone, 13
10026 Santena (TO)
Tel-Fax 011 949 34 36



Zanzariere
Serramenti in alluminio
Pareti Mobili
Chiusure Balconi in genere

COMUNITA' di CAMBIANO

Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

21. Piovano Filippo Giovanni.

Uniti con il Sacramento del Matrimonio:

8. Casaletti Dario e Arnaudo Luisa.

Ritornati alla casa del Padre:46. Elia Angela *ved.* Cisi (a.99); 47. Gallo Aurelio (a.88); 48. Baron Ferruccio (a.85); 49. Berruto Edoardo (a.86); 50. Berruto Piera (a.91); 51. Giolito Franco (a.77); 52. Baccuini Ernesta *ved.* Sosso (a.95); 53. Arduino Maggiorino (a.87); 54. Ciaiolo Mario (a.93); 55. Bernardi Alfeo (a.92); 56. Saroglia Elsa *ved.* Maffei (a.94); 57. Ingrosso Geltrude *ved.* Borio (a.85); 58. Piovano Franco (a.76); 59. Artosin Bianca *in* Tecchiato (a.86); 60. Cuciniello Franco (a.63); 61. Conterno Secondo "Dino" (a.73); 62. Gionco Giovanna *in* Bosio (a.79); 63. Bardella Giulia "Giulietta" *in* Giro (a.86).

OFFERTE

Offerte per Battesimi, Defunti e foto anniversario defunto:

(totale € 2.090,00)

Offerte per la Chiesa, Intenzioni varie e Giornale:

(totale € 975,00)

Per la Chiesa:2 persone hanno chiesto l'anominato; Domenicale Anna Maria; i Donatori del Sangue Avis; *i borghigiani dei* Mosi e Mosetti; Piovano Giacomo; *fam.* Boero Maria; *Leva del* 1954.**Intenzioni varie:****In onore Madonna delle Grazie:** 1 persona ha chiesto l'anominato; Capobianco Angela.**In ricordo:** della mamma Ester, Avataneo Luca; *di* Piovano Stefano, *la moglie* Pozzo Felicina.**Per visite:** ai malati e benedizioni salme.**Offerte per il giornale:**

Cacherano Caterina.

**Orario Ufficio
Parrocchiale
Cambiano****Lunedì, Mercoledì e Venerdì**
ore 9,30-11,30
Martedì, Giovedì
e Sabato: chiusoIl parroco è in ufficio
parrocchiale
lunedì ore 9,30 - 10,15
mercoledì ore 9,30 - 10,30**Telefono Parrocchia**
011 944 01 89**Orario delle Celebrazioni
Sante Messe
Cambiano****Feriali**
Lunedì, Martedì, Mercoledì,
Giovedì, Venerdì
ore 8,30 Parrocchia**Festive**
Sabato ore 17,00 Parrocchia
Domenica ore 9,00 San Rocco
ore 11,15 Parrocchia
ore 18,30 Parrocchia**Orario delle Confessioni:**
al sabato ore 17,45-18,30 in
parrocchia dopo la S. Messa**Sito parrocchiale
di Cambiano:**
<https://www.parrocchiacambiano.it>

COMUNITA' di SANTENA

Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

38, Cavaglia Valentino; 39, Del Rio Matteo; 40, Bechis Lorenzo; 41, Petruzzo Leonardo Ezio.

Uniti con il Sacramento del Matrimonio:

13, Sino Riccardo e Girardi Irene; Dipietro Alessandro e Rizzo Valentina.

Ritornati alla casa del Padre:83, Villa Teresina *in* Pessuto anni 80; 84, Galasso Marco anni 57; 85, Bevilacqua Benito anni 88; 86, Pirrò Gioconda Maria *ved.* Scarpato anni 91; 87, Botasso Stefano anni 90; 88, Ordazzo Giuseppe anni 89; 89, Di Salvo Iana *in* Veneziano anni 70; 90, Spinello Maria *ved.* Tosco anni 92; 91, Ronco Tommaso anni 95; 92, D'Angela Domenica *in* Intermite anni 83; 93, Istoc Anton anni 66; 94, Pesce Erminia *ved.* Arato anni 103; 95, Naretto Alessandro anni 81; 96, Chiesa Antonio anni 66; 97, Aliano Francesca *in* Gallo anni 82; 98, Velardita Angelo anni 87; 99, Genero Alessandro anni 81; 100, Romano Gian Piero anni 62; 101, Palillo Giuseppe anni 91.

OFFERTE

Dal registro parrocchiale, escluse le collette e le offerte delle celebrazioni

Offerte in suffragio di: (totale € 1.100,00)Rizzetto Anna; Stassano Alfredo; Galasso Marco; Siciliano Maddalena; Villa Teresa; Bottasso Stefano; Ordazzo Giuseppe; Balbo Vittorio; Di Salvo Iana; Ruella Costanzo *da leva* 1939; Spinello Maria.**Offerte per Battesimi e Matrimonio** (totale € 1.150,00)**Offerte per opere parrocchiali:** (totale € 310,00)1 persona ha chiesto l'anominato; *offerte per* certificati.**Offerte per il giornale:** (totale € 1200,00)6 persone hanno chiesto l'anominato *per le* foto.**Orario Ufficio Parrocchiale di Santena****Martedì** ore 9,00 - 11,00; *ore* 16,30 - 18,00**Giovedì** ore 9,30 - 11,00 **Venerdì** ore 9,00 - 11,00**Lunedì - Mercoledì - Sabato: chiuso**

Il parroco è in ufficio parrocchiale il:

martedì ore 18,00 - 19,00 e **giovedì** ore 9,30 - 11,00**Telefono Parrocchia 011 945 67 89****Orario delle Celebrazioni - Sante Messe - Santena****Feriali**
Lunedì
ore 16,30 nella Cappella
Casa di Riposo Forchino**Martedì, Mercoledì,**
Giovedì, Venerdì
ore 18,30 in Grotta**Festive**
Sabato
ore 18,30 in Parrocchia**Domenica**
ore 8,30 in Grotta
ore 10,30 ore 18,00
in Parrocchia**Orario delle Confessioni:** al sabato ore 10,30-12,00 in Grotta**Sito parrocchiale Santena**
<https://www.parrocchiasantena.it>

COMUNITA' di VILLASTELLONE

Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

15. D'Aloia Adele; 16. Rosso Leonardo.

Ritornati alla casa del Padre:

41. Ganci Vincenza (76 anni); 42. Gregori Antonio (85 anni); 43. Mario Burdisso (76 anni); 44. Palo Fidelfranco (90 anni); 45. Confalone Maria *ved.* Aquilini (89 anni); 46. Quartu Gesuino (89 anni); 47. Maragò Onofrio (78 anni); 48. Rubatto Giuseppe (91 anni); 49 Marandola Vittorio (88 anni).

OFFERTE

Le offerte per la parrocchia di Villastellone (*ricevute in occasione di messe in suffragio, matrimoni e battesimi*), per il periodo **dall'1 settembre al 15 novembre 2024**, sono di: **9.660 euro.**

Orario Ufficio Parrocchiale Villastellone

Lunedì al mattino ore 9,30 - 11,45

Venerdì al pomeriggio ore 18,00 - 19,00

Chiuso: *martedì, mercoledì, giovedì e sabato*

Il parroco è in ufficio parrocchiale il **lunedì** ore 10,30 - 12,00

Telefono Parrocchia 011 961 00 80

Orario delle Celebrazioni Sante Messe Villastellone

Feriali

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 18,30 *Addolorata*

Festive

Sabato ore 18,00 *parrocchia*

Domenica ore 10,00 *parrocchia*

Orario delle Confessioni: al sabato *ore 17-18* in parrocchia prima della S. Messa

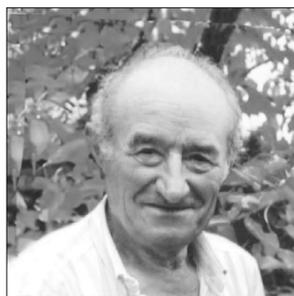
Sostieni con il 5 x 1000 il Circolo San Luigi di Santena

Il codice è: 05037190013

DEFUNTI



Ordazzo Giuseppe



Bottasso Stefano



Romano Giovanni

1° ANNIVERSARIO



Domenino Rosa *ved.* Migliore



Migliore Franca



Spinello Maria *ved.* Tosco



Crivello Maria *ved.* Tesio



Venneri Giovannina *ved.* Spinello



Ronco Tommaso



Genero Alessandro



Fabaro Giacinta

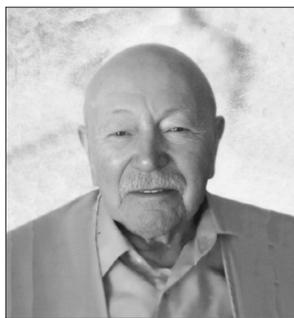


Parrocchia di CAMBIANO DEFUNTO

2° ANNIVERSARIO



Tosco Agostino



Ciaiolo Mario



Onoranze Funebri
ROSTAGNO s.r.l.
 SANTENA - CAMBIANO - CHIERI
 TROFARELLO - PECETTO Tor.
 Tel. 011-9440254 *Servizio continuo*

ONORANZE FUNEBRI
T Gemelli
 di Paolo Balocco
 Via Cavour, 66 - SANTENA
 Tel. 011 949.18.89 - 011 949.27.69
 Cell. 335 825.40.29



Parrocchia S.S. Vincenzo e Anastasio Cambiano
Parrocchia S.S. Paolo Pietro Sposoli Santena
Parrocchia San Giovanni Battista Villastellone

Corso di teologia di base

Credo la Chiesa

Continua la riflessione a partire dal Credo, iniziata nel 2018
"Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati"

Gli appuntamenti saranno
lunedì 13, 20 e 27 gennaio 2025
alle ore 21,00

Sala Blu dell'Oratorio "San Luigi" di Santena
Interviene nelle tre serate don Alberto Piola,
docente presso la Facoltà teologica di Torino

"Perché i sacramenti?"

13 gennaio - Plasmati
Battesimo, Confermazione e Eucarestia

20 gennaio - Guariti
Penitenza e Unzione degli infermi

27 gennaio - Servitori
Matrimonio e Ordine

Non serve l'iscrizione, **ingresso libero** per TUTTI, catechisti, educatori, animatori, famiglie e... chiunque voglia conoscere meglio l'argomento.

aldo.romano.viarengo@gmail.com

Avviso Sacro

Celebrazione del Battesimo

per l'anno 2024 - 2025

Santena
alla domenica
ore 16,00

2 marzo
dove a *Cambiano*
30 marzo
4 maggio
8 giugno
6 luglio
21 settembre

Festa dei Battesimi
domenica
2 febbraio 2025
ore 10,30

Cambiano
alla domenica
ore 16,00

2 marzo
6 aprile
11 maggio
15 giugno
8 luglio
dove a *Santena*
14 settembre

Festa dei Battesimi
domenica
12 gennaio 2025
ore 11,15

Villastellone
alla domenica
ore 11,00

16 febbraio
4 maggio
29 giugno
21 settembre

Festa dei Battesimi
domenica
27 aprile 2025
ore 10,00



È utile per la tua pubblicità ...
"Incontro"

migliore
IMMOBILIARE

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
COMPRAVENDITE E LOCAZIONI

Telefono **011 94 56 155**

Via Cavour, 61/A - Santena (TO)

CARTOTECNICA

SOCIETÀ TIPOGRAFICA
ianni srl
www.iannisrl.it

Via Circonvallazione 180 • Santena
(011 949 25 80 • info@iannisrl.it)



INCONTRO

CAMBIANO • SANTENA • VILLASTELLONE

il prossimo uscirà aprile 2025

www.rossosantena.it

**un blog
con notizie
sulla città**

Incontro: anno 9 - n. 4 dicembre 2024
Periodico delle comunità cristiane di
Cambiano, di Santena e di Villastellone.
Supplemento de "lo specchio".
Aut. Trib. Torino n. 4302 del 04-02-1991.
Direttore responsabile: don Nino Olivero.
Redazione: don Beppe, don Marco
Fogliotti, Aldo Viarengo, Mirto Bersani,

Martino Pollone, Sara Bauducco.
Hanno collaborato: Anna Rita Lupotti, Elio
Migliore, Filippo Tesio.
Foto: Aldo Viarengo e archivio redazione.
Articoli e foto entro il **10 febbraio 2025**
per e-mail: incontro@parrocchiasantena.it,
e, segreteria@parrocchiacambiano.it
Per la **pubblicità** telefonare:

Santena **333 755 97 95**
Cambiano **345 18 13 120**
Villastellone **335 660 58 87**
Tariffa pubblicità a modulo 46x48 mm
(circa) è di € 24,59 più iva.
Impaginazione e Elaborazione grafica in
proprio: aldo.romano.viarengo@gmail.com
Stampa: Società Tipografica Ianni s.r.l.

Santena (To) - Stampato in 1.650 copie per
questo numero.
Distribuzione gratuita.
Sono **gradite** le offerte di sostegno e la
collaborazione al giornale.
Il giornale si **riserva** di rifiutare qualsiasi
articolo, inserzione o fotografia.
Il giornale è stato chiuso il 2 dicembre 2024